



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO

N. 22 del Reg. Data 21/04/2016	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZA RATE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.
---	--

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 16:00 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott.ssa Raffaella Vano, in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Prefetto della provincia di Latina prot. nr. 13325/2015 Area II/E.L. del 8 Luglio 2015, con l'assistenza del Segretario Comunale dott.ssa Cinzia Iacuele, provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

- Il Responsabile Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: favorevole**
- Il Responsabile Servizi Finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: favorevole**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avvalendosi delle attribuzioni di competenza del Consiglio, ai sensi ed in conformità dell'art.42 del D.L.gvo n.267/2000;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'art. 1, comma 704 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, che aveva istituito la TARES e la maggiorazione;

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2014, cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della IUC, in particolare il capitolo riguardante la TARI, approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 31/07/14;

Visto l'art.1 commi 639 e segg. della L.147 del 27 dicembre 2013, che prevede che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

Considerato che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);

Visto che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio gestione rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato anch'esso dal Consiglio Comunale (comma 683 della legge n. 174/2013);

Visto l'art. 1, comma 26 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale, la Tari viene esclusa dalla sospensione degli aumenti tariffari previsti per il 2016;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 01 marzo 2016 che per l'anno 2016 ha differito al 30/04/2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali;

Visto che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (All. B), determinate sulla base del Piano Finanziario (All. A) e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

Visto che si è ritenuto di fissare, sempre nell'allegato B), i coefficienti Kb, Kc e Kd, nei limiti del D.P.R. 158/1999 e del comma 652, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tenendo conto di quella che è la produttività dei rifiuti, riscontrata nelle realtà locali, per ogni differente categoria di utenza, indicati dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, a riferimento per il centro d'Italia;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 (All. A);
- approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2016, nonché i coefficienti Kb, Kc e Kd nei limiti di cui al D.P.R. 158/1999 ed al comma 652, art. 1, L. 147/13, come risultanti da prospetto allegato (All. B);
- stabilire la riscossione della Tari 2016, ai sensi dell'art. 44, comma 4, del vigente regolamento IUC, in n°4 rate complessive, oltre il tributo provinciale, applicate alla situazione anagrafica risultante al 01/01/2016, con le seguenti scadenze di versamento:
 - 1^ Rata - 30 giugno 2016;
 - 2^ Rata - 31 agosto 2016;
 - 3^ Rata - 31 ottobre 2016;
 - 4^ Rata - 31 dicembre 2016;

Visti:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi congiuntamente dai responsabili dei servizi Ambiente ed Ecologia e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 (All. A);
3. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2016, nonché i coefficienti Kb, Kc e Kd nei limiti di cui al D.P.R. 158/1999 ed al comma 652, art. 1, L. 147/13, come risultanti da prospetto allegato (All. B);
4. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
5. di stabilire la riscossione della Tari 2016, ai sensi dell'art. 44, comma 4, del vigente regolamento IUC, in n°4 rate complessive, oltre il tributo provinciale, applicate alla situazione anagrafica risultante al 01/01/2016, con le seguenti scadenze di versamento:
 - 1^ Rata - 30 giugno 2016;
 - 2^ Rata - 31 agosto 2016;
 - 3^ Rata - 31 ottobre 2016;
 - 4^ Rata - 31 dicembre 2016;
6. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
7. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
8. Di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI ITRI
-Provincia di Latina-

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI**

**Allegato "A" – Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio
Comunale n. del**

1 – Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" **destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) **l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;**

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Itri si pone.

2.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da una cooperativa sociale affidataria del servizio, con frequenza giornaliera, con l'impiego di n. 1 spazzatrice meccanica e l'impiego di n. 8 unità operative;

La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio Ambiente.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

La pulizia manuale che interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili alle macchine e la vuotatura dei cestini presenti sulle aree di proprietà comunale, sono svolti con frequenza giornaliera, tali attività vengono svolte dalla cooperativa sociale affidataria del servizio.

I cestini collocati sul territorio sono circa 250.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata dagli operatori ecologici della ditta affidataria del servizio di raccolta "porta a porta"; in caso di discariche abusive e/o rifiuti pericolosi, viene incaricata, invece, ditta specializzata.

Gli uffici comunali hanno appena completato le operazioni di gara per l'affidamento del servizio Igiene Urbana, per i prossimi cinque anni. Essendo risultata aggiudicataria una ditta diversa rispetto all'attuale affidatario del servizio, nelle prossime settimane si provvederà al passaggio di consegne, con inevitabili aggiustamenti del servizio, dovuti anche alle differenti previsioni del nuovo Capitolato speciale d'appalto posto a base di gara.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una serie di azioni rivolte a tutti i cittadini evidenziando che tale obiettivo consentirebbe sensibili risparmi e di conseguenza una più equa applicazione della tassazione.

Le azioni auspicabili per l'attuazione dell'obiettivo sono:

- messa a punto di un sistema di rapporti con l'utenza, finalizzato alla attivazione di comportamenti virtuosi ed alla successiva condivisione delle migliori pratiche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia (Il comune di Itri registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 50,35% al 31/12/15);
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, è di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, diminuendo in tal modo i costi di smaltimento. Tale obiettivo potrà trovare applicazione attraverso apposite azioni di sensibilizzazione dei cittadini oltre che per il tramite di controlli ed eventuali sanzioni per i trasgressori.

2.3.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima.

L'Amministrazione comunale, relativamente al servizio di raccolta differenziata sull'intero territorio, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- minimizzare l'impatto ambientale dei servizi, con riguardo alle emissioni in atmosfera, incrementandone la eco-sostenibilità;
- raccogliere in modo differenziato le seguenti percentuali minime di rifiuti urbani:

anno appalto	obiettivo min. RD	Note
2017°	60%	calcolato dal terzo mese di avvio dei nuovi servizi di raccolta
2018	65%	
2019	66%	

2.4 Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari sarà svolto secondo quanto previsto dal CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, allegato alla documentazione di gara, oltre alla proposta tecnica formulata dalla ditta aggiudicataria del servizio di Igiene Urbana.

Attualmente il servizio risulta affidato alla Camassambiente SpA, in regime di proroga tecnica in attesa della presa in carico del servizio da parte della nuova aggiudicataria.

2.4.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

Il sistema attuale è caratterizzato dai seguenti servizi:

- a) Raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento di tutti i tipi di rifiuti urbani e assimilati agli urbani così come classificati dal 2° comma dell'art.184 del D.lgs. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che di seguito si elencano:
 - i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) dell'art.184 del D.lgs. n.152/2006, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs. n.152/2006, comma 2, lettera g);
 - gestione dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata;
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
 - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private e pubbliche, compresi quelli derivanti dalla gestione del verde pubblico è conferito al centro di raccolta organizzato;
- b) pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- c) servizi vari e/o occasionali espletati sul territorio:
 - pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario;
 - disinfezione e disinfestazione;
 - diserbo delle aree indicate nel presente disciplinare;
 - pulizia di canali, alvei e torrenti;
 - campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

2.4.2 Attività di igiene urbana

La pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico consistenti in:

- Spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- raccolta giornaliera, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;
- lavaggio, igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dei cassonetti, svuotamento, lavaggio e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani.

2.4.3 Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il servizio di raccolta porta a porta.

Ad oggi il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Camassa Ambiente spa: il trasporto e lo smaltimento è gestito dal comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali, conferendo i rifiuti indifferenziati presso impianti autorizzati.

Al 31/12/2015, le utenze totali servite erano 5509, di cui 5052 utenze domestiche e 457 utenze non domestiche.

A seguito della gara esperita, nel corso dell'anno 2016, anche il servizio di trasporto e smaltimento sarà curato dalla ditta appaltatrice.

2.4.4 Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

Gli oneri di smaltimento dei rifiuti cimiteriali saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

2.5 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata:

2.5.1 Raccolta differenziata

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema del "porta a porta" su tutti i rifiuti, con:

- Frequenza settimanale, imballaggi di carta e cartone, vetro e imballaggi metallici;
- Frequenza due volte la settimana, imballaggi in plastica,
- Frequenza tre volte la settimana, frazione organica e secco indifferenziato;
- Forniture per utenze domestiche e non domestiche dei contenitori per l'attivazione della raccolta differenziata.

A seguito del subentro della nuova aggiudicataria, le frequenze di raccolta subiranno delle modifiche in funzione della proposta di gestione del servizio proposta in sede di gara.

2.5.2 Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Il Centro di raccolta sito in C.da S. Donato è gestito dalla aggiudicataria.

Possono essere conferiti i seguenti materiali:

- Ingombranti;
- Sfalci vegetali;
- Carta e cartone;

- Vetro;
- Materiali ferrosi o in alluminio;
- Legname;
- Plastiche dure;
- Olii;
- RAEE;
- Pile;
- Farmaci scaduti;
- Cartucce esauste di toner;
- Siringhe;
- Materiali inerti in piccole quantità di provenienza domestica;
- Polistirolo;
- Frigoriferi;
- Televisori;
- Ferro;

Orari di apertura – Centro di raccolta:

- Lunedì – Mercoledì – Giovedì - Sabato dalle ore 6,00 alle ore 12,00
- Martedì e Venerdì dalle ore 6,00 alle ore 16,00

A seguito del subentro della nuova aggiudicataria, gli orari di apertura, subiranno delle modifiche in funzione della proposta di gestione del servizio proposta in sede di gara.

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs. del 25/07/2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative;

2.6 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Il piano finanziario – Aspetti economici.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi, precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e successive modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il L. 147/13 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costi.

3.1 Previsione dei costi anno 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, anche sulla base dei dati forniti dal competente ufficio tributi, così come proposti dal DPR 158/1999, sintetizzati nella successiva tabella:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 Costi per servizi B8 Costi per godimento di beni di terzi B9 Costo del personale B11 Variazioni delle rimanenze prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 Accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 Altri accantonamenti B14 Oneri diversi di gestione	CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 180.000,00
		CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 132.450,00
		CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 411.117,99
	CGD – Ciclo della raccolta differenziata	AC - Altri costi	€ 0,00
		CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 0,00
		CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 41.611,63
CC - COSTI COMUNI	CARC – Costi amministrativi, di accertamento, di riscossione e contenzioso	€ 22.032,93	
	CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.182.450,00	
	CCD – Costi Comuni diversi (Costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK - Costi d'uso del capitale	Amm. ammortamenti	€ 61.115,58	
	Acc. Accantonamento	€ 59.273,58	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ R tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 1.842,00	

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento*	0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,00 %

* (L'indice inflattivo è stato indicato a zero in quanto i costi delle singole voci sono comprensivi del valore dell'inflazione programmata)

Costi totali		TF – Totale costi fissi	€ 1.445.598,51
$\sum T = \sum TF + \sum TV$	€ 2.030.778,13	$\sum TF = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$	
		TF – Totale costi	€ 585.179,62
		$\sum TV = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$	

3.2 La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili:

% Attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali Per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.604.314,72	% costi Attribuibili Utenze domestiche	79,00 %	Ctuf – totale costi fissi utenze domestiche	Ctuf = $\Sigma TF \times$ 79,00%	€ 1.142.022,82
				Ctuv – totale costi variabili utenze domestiche	Ctuv = $\Sigma TV \times$ 21,00%	€ 462.291,90
Costi totali Per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 426.463,41	% costi Attribuibili Utenze NON domestiche	21,00 %	Ctnf – totale costi fissi utenze NON domestiche	Ctnf = $\Sigma TF \times$ 79,00%	€ 303.575,69
				Ctnv – totale costi variabili utenze NON domestiche	Ctnv = $\Sigma TV \times$ 21,00%	€ 122.887,72

3.3 Suddivisione utenze domestiche e non domestiche

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARSU anno 2012, TARES 2013, TARI 2014 e 2015 si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi totali pari a 79,00% e 21,00% rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche.

Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 1.604.314,72	Ctuf – totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.142.022,82
		Ctuv – totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 462.291,90

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 426.463,41	Ctnf – totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 303.575,69
		Ctnv – totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 122.887,72

Il Responsabile del Servizio Ambiente ed Ecologia
Ing. Massimo Monacelli

Allegato "B" - Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri di Consiglio Comunale n. del

1) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,86	1,40	1,96907	54,12922
2 componenti	0,94	2,60	2,15224	100,52570
3 componenti	1,02	2,70	2,33540	104,39207
4 componenti	1,10	2,90	2,51856	112,12482
5 componenti	1,17	3,10	2,67884	119,85756
6 o più componenti	1,23	3,40	2,81621	131,45669

2) Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc Coefficiente potenziale produzione	Kd Coefficiente produzione Kg/mq anno	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,91	8,47	3,00101	1,47879
2	Cinematografi e teatri	0,69	6,37	2,27549	1,11215
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	7,20	2,57228	1,25707
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,21	11,17	3,99036	1,95019
6	Esposizioni, autosaloni	0,84	7,68	2,77016	1,34085
7	Alberghi con ristorante	1,27	11,73	4,18821	2,04796
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98	3,92439	1,91702
9	Case di cura e riposo	1,24	11,51	4,08928	2,00954
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	10,43	3,72652	1,82098
12	Banche ed istituti di credito	1,29	11,83	4,25418	2,06541
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26	4,02333	1,96589
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,22	11,22	4,02333	1,95892
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32	3,69354	1,80179
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,28	11,83	4,22120	2,06541
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58	4,15525	2,02178
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,15	10,66	3,79249	1,86114
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,14	10,53	3,75951	1,83845
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,62	14,96	5,34245	2,61190
24	Bar, caffè, pasticceria	1,47	13,53	4,84778	2,36223
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,19	10,97	3,92439	1,91527
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,19	10,97	3,92439	1,91527
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,15	19,45	7,09030	3,39581
30	Discoteche, night club	0,96	16,83	3,16590	2,93837

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Commissario Straordinario

F.to Dott.ssa Raffaella Vano

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Cinzia Iacuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, lì, 28/04/2016

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Cinzia Iacuele

ESECUTIVITA' (art. 134 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 21/04/2016 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

Il Segretario

F.to Dott.ssa Cinzia Iacuele

SERVIZIO TRIBUTI

Visto: per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Lì, 21/04/2016

Il Responsabile Servizio

F.To Dott. Giorgio Colaguori

UFFICIO RAGIONERIA

Visto: per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.

Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____ ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgvo 267/2000;

Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° _____

Lì, 21/04/2016

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.To Dott. Attilio Vaudo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Itri, lì

Il Segretario

Dott.ssa Cinzia Iacuele